



Cooperazione

Dinamica delle imprese cooperative

Al 31 dicembre 2008 erano iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio della Spezia 543 imprese cooperative. 187 fra queste risultavano non operative (fra inattive, fallite, sospese, liquidate), mentre 356 erano attive.

Tab.n.1/coo - Società cooperative registrate per status. Provincia della Spezia. Dati al 31.12.2008

Attive	356
Inattive	54
con Procedure concorsuali	32
Sospese	4
in Scioglimento o Liquidazione	97
Totale registrate	543

(Fonte: Elabor. CCLAA su dati propri)

Rispetto all'anno precedente le imprese attive sono aumentate di 9 unità (+2,6%); si è così interrotta la tendenza che ha portato negli ultimi anni - con eccezione del piccolo aumento verificatosi nel 2006 - ad una diminuzione delle cooperative operanti in provincia, dovuta sia a processi di accorpamento e fusione che alla fase di passaggio dalla normativa preesistente alla nuova disciplina societaria.

Che il fenomeno cosiddetto di “ripulitura” del numero delle cooperative, che aveva portato ad eliminare le società quiescenti, si sia ormai concluso è confermato dalla dinamica iscrizioni-cancellazioni, che nel corso del 2008 ha visto le iscrizioni superare, sia pur di sole 4 unità, le cessazioni.

Tab.n.2/coo - Imprese cooperative attive e variazioni % annuali - Provincia della Spezia - anni 2003/2008

Anni	Imprese attive	Var. % annuali
2003	393	4,8
2004	376	-4,3
2005	346	-8,0
2006	350	1,2
2007	347	-0,9
2008	356	2,6

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati propri)

Tab.n.3/coo - Dinamica imprese cooperative - La Spezia Anni 2007-2008

	2007		2008	
	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni
Agricoltura e pesca	0	3	1	1
Industria manifatturiera	1	2	2	4
Costruzioni	3	9	1	2
Servizi	5	10	5	10
Non classificate	14	9	18	6
Totale	23	33	27	23

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati propri)

Analisi per settori di attività

Analizzando gli stock di imprese attive nell'ultimo anno per sezioni di attività si può vedere che l'unica variazione positiva di una qualche consistenza in valori assoluti si è verificata nel settore delle Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca (+5 unità), mentre la variazione negativa maggiore si è riscontrata nel settore degli Altri servizi pubblici, sociali e personali (-2 imprese) ed ha comportato una variazione % negativa del 6,9%.

Tab.n.4/coo - Cooperative attive per sezione ATECO - Provincia della Spezia - Anni 2007-2008

Sezione ATECO	2007	2008	varass. 2008/07	var% 2008/07
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	22	22	0	0,0
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	9	9	0	0,0
C Estrazione di minerali	0	0	0	-
D Attivita' manifatturiere	31	33	2	6,5
E Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	0	0	0	-
F Costruzioni	59	61	2	3,4
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	24	25	1	4,2
H Alberghi e ristoranti	8	7	-1	-12,5
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	39	39	0	0,0
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	1	0	-1	-100,0
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	70	75	5	7,1
M Istruzione	13	14	1	7,7
N Sanita' e altri servizi sociali	39	41	2	5,1
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	29	27	-2	-6,9
X Imprese non classificate	3	3	0	0,0
TOTALE	347	356	9	2,6

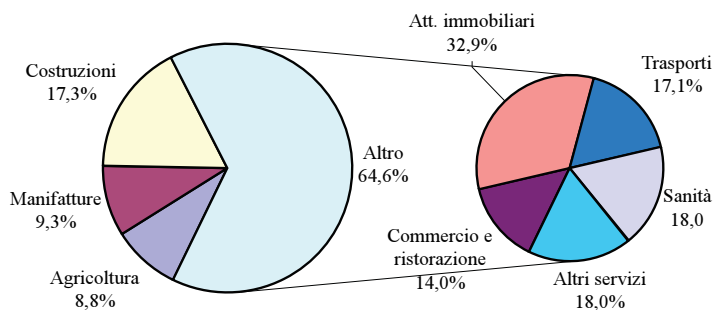
(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati propri)

La composizione delle cooperative attive in provincia al 31 dicembre 2008 è pressoché stabile rispetto al 2007: il settore dei Servizi passa dal 64,8% al 64,6%, il settore primario dal 9% all'8,8%, mentre aumenta, sia pur lievemente, l'incidenza del settore manifatturiero (9,3% contro il 9%).

All'interno dei Servizi le attività immobiliari mantengono una posizione di preminenza: il 32,9% della Cooperative di servizi sono immobiliari (nel 2007 rappresentavano il 31,4%) percentuale che corrisponde al 21,2% del totale delle cooperative attive.

Graf.n.1/coo - Cooperative attive in provincia della Spezia per attività - 31/12/2008

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati Stockview)



Scomposizione per forma giuridica

Per fini statistici si riportano le vecchie distinzioni con le quali sono state catalogate in passato le società cooperative, che oggi, a seguito della riforma del diritto societario, vengono semplicemente distinte in Cooperative a mutualità prevalente e Cooperative a mutualità non prevalente. Si nota che le società cooperative a responsabilità illimitata, non più ammesse, sono completamente sparite e che le piccole società cooperative vanno completando la propria trasformazione in Cooperative, poiché la riforma societaria non contempla più tale forma giuridica.

Tab.n.5/coo - Imprese cooperative attive per natura giuridica. Confronto anni 2003-2008

	2003	2008	Var. assolute	Peso
Soc. coop. a r.l.	216	67	-149	18,8%
Cooperative sociali	20	28	8	7,9%
Piccole società cooperative	17	3	-14	0,8%
Piccole società cooperative a r.l.	138	12	-126	3,4%
Società cooperativa	2	246	244	69,1%
Totale imprese	393	356	-37	100,0%

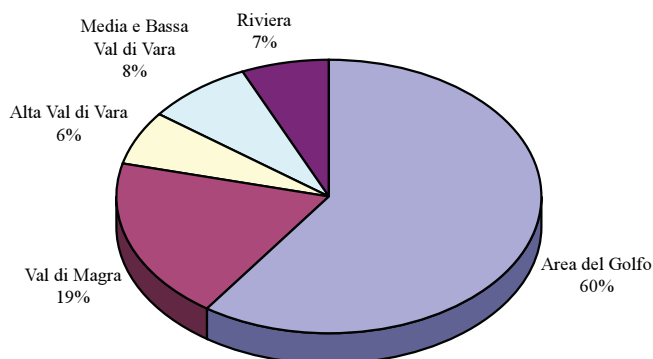
(Fonte: Elaborazione CCLIAA La Spezia)

Analisi per sub aree

La distribuzione sul territorio delle società cooperative per l'anno 2008 mostra una decisa prevalenza dell'area del Golfo, dove è ubicato il 60% delle cooperative attive in provincia (contro il 45,8% del totale delle imprese attive); viceversa in Val di Magra è concentrato il 19,1% delle imprese cooperative contro il 32,2% del totale delle imprese provinciali.

Graf.n.2/coo - Cooperative attive in provincia della Spezia per subarea - 31/12/2008

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLIAA su dati Stockview)



Tab.n.6/coo - Distribuzione delle imprese cooperative e del totale imprese attive sul territorio provinciale - anno 2008

	Cooperative attive	Imprese attive
Area del Golfo	59,8%	45,8%
Val di Magra	19,1%	32,2%
Alta Val di Vara	6,5%	5,0%
Media e Bassa Val di Vara	7,9%	8,9%
Riviera	6,7%	8,1%
Totale provinciale	100,0%	100,0%

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati propri)

Tab.n.7/coo - Incidenza delle imprese cooperative sul totale imprese attive nelle subaree - anno 2008

Area del Golfo	2,6%
Val di Magra	1,2%
Alta Val di Vara	2,6%
Media e Bassa Val di Vara	1,8%
Riviera	1,7%
Totale Prov.le	2,0%

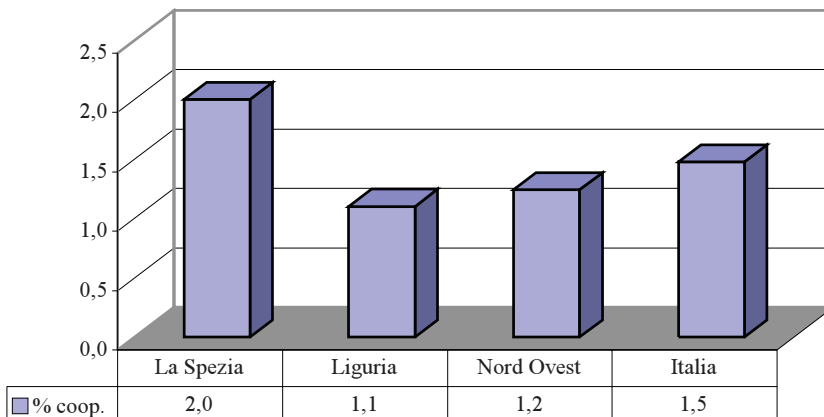
(Fonte: Elabor. CCLAA su dati propri)

Infatti l'incidenza media delle cooperative sul totale imprese attive, che in provincia è pari al 2%, sale al 2,6% nell'area del Golfo (e nell'Alta Val di Vara) e scende all'1,2% in Val di Magra.

Il confronto con i livelli regionale, ripartizionale e nazionale mostra nella nostra provincia una maggiore incidenza delle imprese cooperative sul totale imprese attive, con un valore quasi doppio rispetto al corrispondente valore regionale. Da rilevare comunque che, mentre a livello nazionale e ripartizionale la percentuale risulta stabile nel tempo, per la nostra provincia e per la Liguria tale percentuale ha subito lievi cambiamenti.

Graf.n.3/coo - Incidenza imprese cooperative attive su totale imprese - anno 2008

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati propri)



Albo delle Società Cooperative tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico

Come noto la riforma del diritto societario ha profondamente innovato gli articoli del codice civile riguardanti tutte le società, rivisitando anche la normativa in materia di società cooperative.

L'ordinamento giuridico vigente contempla solo due tipi di società cooperativa: cooperative a mutualità prevalente e quelle a mutualità non prevalente; inoltre il decreto ministeriale 23.6.2004 ha istituito l'Albo delle società cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico che ha sostituito il Registro Prefettizio. A gennaio 2009 risultano iscritte a tale Albo 361 società cooperative spezzine, mentre 24 hanno presentato domanda di iscrizione e altre 24 hanno presentato almeno una pratica. Delle 361 iscritte, 262 risultano nella sezione a mutualità prevalente, 65 a mutualità prevalente di diritto, 33 sono classificate come cooperative diverse, 1 appartiene alle cooperative non soggette.

Per quanto attiene alla categoria di iscrizione, si nota da quanto riprodotto nella tabella n.8/coo che il 45,2% delle cooperative spezzine iscritte all'Albo sono di produzione e lavoro; di un qualche rilievo numerico risultano anche le cooperative sociali (83 pari al 23,0% delle iscritte), le "altre cooperative" e quelle edilizie di abitazione (38 pari al 10,5% delle iscritte).

Tab.n.8/coo- Società cooperative iscritte all'Albo per categoria di appartenenza al gennaio 2009

Categoria di appartenenza	Imprese	Peso%
Consorzi Cooperativi	3	0,8
Cooperative di conferimento prodotti agricoli	3	0,8
Cooperative di consumo	9	2,5
Cooperative di lavoro agricolo	7	1,9
Cooperative di pesca	8	2,2
Cooperative di produzione e lavoro	163	45,2
Cooperative di trasporto	6	1,7
Cooperative edilizie di abitazione	38	10,5
Cooperative sociali	83	23,0
Altre cooperative	40	11,1
Cooperative non soggette	1	0,3
Totale	361	100,0

(Fonte: Elab. CCIAA su dati Albo Ministero Sviluppo economico)

Ulteriori considerazioni

Spesso appare difficile trattare adeguatamente il tema della cooperazione, trattandosi in realtà non di un “settore” economico (le cooperative sono presenti all’interno di molti settori) ma di una peculiare “forma di impresa”. Il numero relativamente contenuto delle imprese è legato al fatto che ogni cooperativa è, necessariamente, una società, di norma composta almeno di nove persone (eccezionalmente di tre). Il rapporto tra numero imprese e numero addetti conferma tale dato, evidenziando un numero medio di 10 addetti per ogni cooperativa, rapporto superiore ad ogni comparto economico. Ciò fa sì che il peso complessivo della Cooperazione, pur su di un livello dimensionale ancora mediamente modesto, sia spesso sottovalutato in termini di ricaduta sull’economia di una provincia.

In questa fase è importante anche cercare di comprendere quale impatto stia determinando la crisi economica sulle cooperative: in assenza ancora di dati consolidati, sulla scorta degli elementi forniti dalle Associazioni, si intravede una situazione a macchia di leopardo, che vede, a fianco di realtà positive di consolidamento e sviluppo, anche casi di arretramento, discendenti per lo più da crescenti difficoltà circa la riduzione della domanda di beni e servizi in molti settori e da un accesso al credito sempre più difficile. Per tali motivi, le Centrali cooperative, convinte che nelle fasi di crisi sia indispensabile percorrere vie di sviluppo e di innovazione, di consolidamento e di progettazione per presentarsi all’appuntamento della ripresa con maggiori possibilità di competere, hanno operato per favorire processi di capitalizzazione delle cooperative e promuovere tutte le opportunità di sostegno al consolidamento e allo sviluppo che la Regione Liguria ha messo a punto sia attraverso il bando sui residui della programmazione 2000/2006, sia attraverso la nuova programmazione P.O.R. 2007/2013.

La crisi, infine, relativamente alle cause che l’hanno generata, ha aperto la necessità di riflessioni profonde sul tema del mercato, delle regole e del modo di fare impresa, e se molti oggi parlano dell’importanza che l’utile non sia un fine ma un mezzo, per le cooperative questa impostazione è un elemento costitutivo dell’impresa e ha concorso, spesso, a scelte di consolidamento aziendali e alla definizione di strategie non condizionate dai risultati a breve ma parametrata su un arco temporale più ampio: tutti elementi capaci di incidere positivamente sulla qualità del lavoro, dei servizi erogati, delle relazioni con il territorio di insediamento, così come sulla longevità delle imprese e sulla loro crescita dimensionale.

Incidenza delle società cooperative sul totale delle imprese attive. Anno 2008

(Fonte: Elaboraz. CCIAA su dati propri)

